



CENTRO MEDICO E DI FISIOKINESITERAPIA
DR. PASQUALE CRUPI SRL

MODELLO ORGANIZZATIVO EX DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N. 231

PARTE SPECIALE

**CENTRO MEDICO E DI FISIOKINESITERAPIA
DR. PASQUALE CRUPI S.r.l.**

Via D. Muratori, 3/bis
REGGIO CALABRIA

Revisione 2 - del 31 marzo 2025

Approvato AU Dr.ssa Maria Consolata ALBANESE



Sommario

DEFINIZIONI	4
1. INTRODUZIONE	6
2. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. 7	
2.1 Area di rischio: Gestione delle prestazioni da tariffare e fatturare alla P.A.	12
2.2 Area di rischio: Richieste di contributi o finanziamenti erogabili da Enti Pubblici	13
2.3 Area di rischio: Sponsorizzazioni e liberalità	13
2.4 Area di Rischio: Affidamento di consulenze ed incarichi e assunzione di personale operante per il Centro Medico Crupi.....	13
2.5 Area di rischio: Selezione dei fornitori	13
2.6 Area di rischio: Gestione dei sistemi informativi.....	13
2.7 Area di rischio: Sicurezza e cura degli utenti	14
2.8 Area di rischio: Contratti di service	14
2.9 Area di rischio: Verifiche e controlli P.A.....	14
2.10 Area di rischio: Aspetti ambientali	14
2.11 Area di rischio: Impiego di lavoratori stranieri	14
2.12 Area di rischio: Reati tributari	15
3. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI PROCESSI STRUMENTALI	16
3.1 Finanza dispositiva	16
3.2 Selezione e assunzione del personale	17
3.3 Gestione omaggistica	18
3.4 Spese di rappresentanza.....	19
3.5 Consulenze e prestazioni professionali.....	20
3.6 Acquisti di beni e servizi	21
3.7 Sponsorizzazioni.....	21
3.8 Obblighi tributari e previdenziali	22
3.9 Reati ambientali	22
3.10 Impiego di lavoratori stranieri	23



4. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI SOCIETARI	25
4.1 Aree a rischio:.....	26
4.2 Compiti di vigilanza dell'OdV	29
5. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI DI RICICLAGGIO E RICETTAZIONE	30
5.1 Obblighi.....	30
5.2 Compiti di vigilanza dell'OdV	31
6. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO ..	33
6.1 Obblighi.....	35
6.2 Compiti di vigilanza dell'OdV	37
7. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI INFORMATICI	38
7.1 Obblighi.....	38
7.2 Compiti di vigilanza dell'OdV	40
8. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE ..	41
8.1 Obblighi.....	41
8.2 I compiti di vigilanza dell'OdV	42
9. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI AMBIENTALI	43
9.1 Obblighi.....	43
9.2 Compiti di vigilanza dell'OdV	44
10. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO CHE OCCUPANO CITTADINI STRANIERI CON PERMESSO DI SOGGIORNO IRREGOLARE	45
10.1 Obblighi.....	45
10.2 Compiti di vigilanza dell'OdV	46
11. ALLEGATI.....	47



DEFINIZIONI

- CODICE ETICO:** è il documento ufficiale della Società che contiene la dichiarazione dei valori, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società nei confronti dei "portatori di interesse" (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.). Esso è deliberato dall'Assemblea dei Soci e costituisce, unitamente alle prescrizioni portate dal Modello Organizzativo, il sistema di autodisciplina aziendale.
- CCNL:** contratto di lavoro applicabile alla Società, quale contratto stipulato fra Enti di Categoria ed Organizzazioni Sindacali (es. UNEBA).
- DESTINATARI:** si intendono tutti i dipendenti della Società con qualsivoglia funzione e qualificazione nonché i professionisti e tutti gli altri collaboratori che, in forma individuale o quali componenti una Associazione Professionale, erogano prestazioni in forma coordinata e continuativa nell'interesse della Società o sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione professionale.
- DIREZIONE AZIENDALE:** si intende l'Assemblea dei Soci, ed il Legale Rappresentante/Amministratrice Unica.
- D.LGS. 231/2001** significa: Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica" e successive modificazioni ed integrazioni.
- ENTE - SOCIETÀ - CENTRO - CENTRO MEDICO - ORGANIZZAZIONE:** si intende il "Centro Medico e di Fisiokinesiterapia Dr. Pasquale Crupi S.r.l."
- FIGURE APICALI:** persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società, o di una sua unità operativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione o il controllo della Società. Ai fini della presente disciplina, il Centro Medico e di Fisiokinesiterapia Dr. Pasquale Crupi S.r.l. identifica tali soggetti nei Componenti dell'Assemblea dei Soci e nel Legale Rappresentante/Amministratrice Unica.
- ILLECITI:** si intende gli Illeciti che richiamano la responsabilità della Società in materia di responsabilità amministrativa.
- IPS** significa: Incaricato di un Pubblico Servizio
- LINEE GUIDA:** le Linee Guida redatte da Associazioni di Categoria per la formazione e gestione dei Modelli Organizzativi e degli Organi di controllo delle strutture socio-sanitarie e di servizio sociale di diritto privato.
- MODELLO ORGANIZZATIVO (MO - MOG):** documento della Società in cui sono riportate le procedure da seguire nello svolgimento delle attività in maniera tale da rispettare i valori ed i principi enunciati nel Codice Etico.
- OPERAZIONE SENSIBILE:** operazione od atto all'interno dei processi sensibili; può avere natura tecnica, commerciale, finanziaria.
- ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV):** organismo di vigilanza costituito in forma collegiale, dotato di autonomia ed indipendenza rispetto agli Organi di gestione della Società e preposto a vigilare in ordine all'efficacia ed all'osservanza del Codice Etico.



- P.A.: Pubblica Amministrazione, compresi i funzionari e gli incaricati di settore di servizio.
- PROCESSI SENSIBILI: attività della Società nel cui ambito può ricorrere il riscontro di commissione dei reati.
- REATI significa: reati ai quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni.
- STAKEOLDER: si intendono i soggetti portatori di interesse nei confronti della Società, per es.: i clienti, i fornitori, i finanziatori come banche e azionisti, i collaboratori, ma anche gruppi di interesse locali o esterni, come i residenti di aree limitrofe all'azienda e le istituzioni statali e locali.
- TERZO: ogni persona, fisica o giuridica, tenuta ad una o più prestazioni in favore della Società o che comunque intrattiene rapporti con essa senza essere qualificabile come DESTINATARIO.



1. INTRODUZIONE

La Parte Speciale del Modello contiene le indicazioni sulle singole tipologie di reato ritenute rilevanti al cui ipotetico rischio di commissione l'Ente è potenzialmente esposto, i relativi obiettivi di controllo e principi di comportamento, i relativi flussi informativi nonché la mappa dei rischi in allegato.

A questo scopo, il primo passo compiuto dall'Ente è stata l'individuazione dei "rischi" ai quali il Centro Medico e di Fisiokinesiterapia Dr. Pasquale Crupi S.r.l. deve prestare attenzione, ovvero l'identificazione di quei reati (fra quelli indicati dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, elencate nel cap. 12 della Parte Generale del Modello) che potrebbero essere realizzati nell'ambito delle attività svolte.

Parallelamente a questa analisi, è stata effettuata una mappatura delle singole aree aziendali interessate dalle potenziali casistiche di reato. Si è, in altre parole, realizzato un collegamento fra le particolari fattispecie previste dal Decreto ed i settori ed il personale dell'azienda che per l'attività, le funzioni svolte ed i poteri loro concessi potrebbero porre in essere proprio quella particolare condotta illecita.

Una volta individuati i "rischi" e le aree ad essi soggette, è stata eseguita una mappatura delle possibili modalità pratiche di attuazione degli illeciti penali nelle aree interessate. Quest'ultima elencazione non è da ritenersi esaustiva di tutte le situazioni realizzabili, ma sarà di volta in volta aggiornata, secondo quella che è la ratio dello stesso D.Lgs. 231/2001, sulla base dell'esperienza.

Obiettivo della presente Parte Speciale è che tutti i Destinatari tra cui: dipendenti, organi sociali, collaboratori esterni e *partners*, adottino regole di condotta e comportamenti conformi a quanto prescritto, al fine di prevenire il verificarsi dei reati considerati nel Decreto. Il presente documento traccia quindi le linee guida di comportamento da seguire per evitare il verificarsi di situazioni favorevoli alla commissione dei reati ex D.Lgs. 231/2001.